

1° CONCORSO INTERNAZIONALE
DI COMPOSIZIONE ED
ELABORAZIONE CORALE

BONDÌ CARA VENEZIA

PER I 1600 ANNI DI FONDAZIONE
DELLA CITTÀ DI VENEZIA

MONTE PREMI 7.000 EURO
Scadenza iscrizioni 28 febbraio 2022

Art. 1

A.S.A.C. Veneto (Associazione per lo Sviluppo delle Attività Corali), con il patrocinio del Ministero della Cultura, di Feniarco (Federazione Nazionale Corale Associazioni Regionali Corali) e del Conservatorio di Musica "Benedetto. Marcello" di Venezia, al fine di promuovere nuove composizioni corali ispirate alla città di Venezia che quest'anno celebra i suoi 1600 anni di storia, bandisce un concorso di Composizione ed Elaborazione Corale aperto ai compositori di tutto il mondo, senza limiti di età.

Art. 2

La **quota di partecipazione** è di Euro 30 per ogni partitura inviata.

Art. 3

Il concorso si divide in due categorie

- **Categoria A: Brano originale**
- **Categoria B: Elaborazione di un canto popolare veneziano o da battello.**

Art. 4

Le composizioni e/o le elaborazioni dovranno avere una durata minima di 3 minuti e massima di 6 minuti, essere **inedite, mai eseguite** in pubblico e **non premiate** e/o segnalate in altri concorsi, eseguite in pubbliche occasioni, diffuse tramite web, utilizzate o trasmesse in altri contesti o attraverso altre modalità, né interamente né in forma parziale, **destinate a cori amatoriali** con uno dei seguenti organici:

- Coro a voci miste (SATB) con possibilità di un "diviso" per ogni parte vocale;
- Coro femminile o maschile a "cappella" a 3-4 voci (SSA o SSAA, TBB o TTBB) con possibilità di un "diviso" per ogni parte vocale;
- gruppo vocale per un massimo di 6 parti vocali (senza divisi);
- coro di voci bianche fino a 2 voci, a cappella o con possibile accompagnamento di pianoforte, chitarra, piccole percussioni e/o body percussion.

Per ciascun organico possono essere previste **brevi parti solistiche** eseguibili dai componenti del coro.

Art. 5

Ciascun partecipante potrà inviare un massimo di **due (2) composizioni o due (2) elaborazioni** per ciascuna categoria indicata all'art. 3.

Art. 6

Per la categoria A (brano originale) l'autore potrà utilizzare **qualsiasi fonte letteraria, o parte di essa**, che si ispiri a Venezia, alla sua laguna o alla sua storia. Le fonti letterarie dovranno essere in **italiano, dialetto veneziano, latino**. Nel caso il testo fosse protetto da diritti d'autore, dev'essere ottenuto e presentato all'atto dell'iscrizione un **permesso di utilizzo firmato dall'autore** o da chi ne detiene i diritti. A ciascuna partitura appartenente alla categoria A dovrà essere **allegata copia del testo originale** ed eventuale **traduzione italiana** se il testo scelto dovesse essere in dialetto o in latino.

Per la categoria B (elaborazioni di canti popolari veneziani) gli autori dovranno prendere spunto dalle **melodie veneziane nell'allegato** che costituisce parte integrante del presente regolamento. Il testo, appartenente alle melodie popolari allegato, potrà essere utilizzato per esteso o in parte.

Art. 7

Le Composizioni e le Elaborazioni premiate e/o segnalate, **saranno eseguite** in anteprima, durante i concerti organizzati in occasione del Festival della Coralità Veneta previsto nell'ottobre 2022 da Formazioni Corali e/o Vocali di chiara fama e adeguato livello artistico appositamente incaricati dalla Commissione Artistica ASAC Veneto. **Sarà realizzato un volume delle partiture premiate e/o segnalate**, in collaborazione con una importante **casa editrice**.

Art. 8

Le partiture **non potranno essere eseguite, né inviate ad altri concorsi** fino alla proclamazione dei vincitori.

Art. 9

La Giuria si riserva la facoltà di **segnalare** e pubblicare eventuali composizioni particolarmente meritevoli.

I premi, a giudizio insindacabile della Giuria, potranno non essere assegnati.

Art. 10

Le composizioni saranno valutate da una **Giuria di fama internazionale** comprendente Compositori e Direttori noti nel panorama internazionale della musica corale. Il **giudizio della Giuria** è inappellabile e definitivo.

Art. 11

La Giuria valuterà le composizioni sulla base dei **seguenti criteri**:

- eseguibilità da parte di cori amatoriali;
- cantabilità;
- stile e coerenza stilistica;
- rapporto con il testo;
- livello di scrittura compositiva;
- originalità del linguaggio.

Art. 12

Le partiture **dovranno essere anonime**.

In copertina dovranno essere indicati:

- il titolo del brano;
- la categoria;
- l'organico;
- un motto di riconoscimento;
- la durata.

Art. 13

Il **motto di riconoscimento**, diverso per ogni elaborato presentato, sarà riportato anche nella scheda di iscrizione on-line.

Art. 14

Il **modulo di iscrizione**, compilabile su piattaforma online disponibile all'indirizzo: **<https://form.jotform.com/212494117391354>**

e dovrà contenere i seguenti dati:

- le generalità (nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza, indirizzo email e numero di telefono del compositore);
- motto di riconoscimento

- il curriculum artistico (max 3000 caratteri) e una foto da utilizzare per fini promozionali in caso di assegnazione premio;
- copia documento di identità;
- dichiarazione attestante che ciascuna composizione presentata risponde ai requisiti di cui all'art. 4 del presente bando, che è stata realizzata dal soggetto proponente e che il lavoro non è stato pubblicato, eseguito, premiato o segnalato in altri concorsi;
- autorizzazione di consenso e gratuità alla pubblica esecuzione, all'eventuale ripresa audio e video della composizione, alla sua trasmissione, all'archiviazione del materiale realizzato e al suo utilizzo per un'eventuale pubblicazione discografica senza compensi se non quelli previsti in relazione al diritto d'autore sull'esecuzione del brano;
- la/e partitura/e in formato PDF formato A4, scritta/e con un programma informatico di video scrittura musicale. Non sono ammessi manoscritti;
- un file audio mp3 per ogni composizione inviata, prodotto eventualmente anche con suoni virtuali o midi. Il file audio non è obbligatorio, ma consigliato;
- l'indicazione della durata in minuti della composizione.
- copia della contabile del bonifico di euro 30 (trenta) per ogni partitura allegata (non rimborsabile);
- dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali del partecipante al concorso (D. Lgs. 196/03 - Codice in materia di Privacy).

La presenza di firme o altri segni d'identificazione sulle partiture comporterà l'esclusione dal concorso.

Art. 15

Premi per ogni categoria:

- 1° Classificato: € 2.000 (euro duemila), Diploma di Primo Premio, Esecuzione e Pubblicazione;
- 2° Classificato: € 1.000 (euro mille), Diploma di Secondo Premio, Esecuzione e Pubblicazione;
- 3° Classificato: € 500, Diploma di Terzo Premio, Esecuzione e Pubblicazione.

I premi saranno corrisposti tramite bonifico bancario; in caso di parità essi si intendono divisi fra i vincitori ex aequo.

Art. 16

Potranno essere segnalate elaborazioni che potranno quindi essere pubblicate e/o eseguite con i lavori premiati.

Art. 17

I risultati del Concorso verranno resi noti entro l'**11/04/22** tramite comunicazione via mail ai partecipanti e pubblicazione sul sito ASAC Veneto.

Art. 18

A.S.A.C. si riserva **il diritto di pubblicazione**, anche mediante diffusione delle esecuzioni via audio/video sui propri canali social, delle composizioni vincitrici e di quelle eventualmente segnalate dalla Giuria. Le composizioni presentate al concorso saranno considerate come proprietà intellettuale del compositore che ha presentato il brano e tutti i diritti d'autore ad esso relativi rimarranno al compositore.

Art. 19

La partecipazione al Concorso comporta **l'accettazione del presente regolamento**. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di Concorso, valgono le disposizioni del Codice Civile e delle leggi speciali in materia. Per qualsiasi controversia è competente il Foro di Treviso.

Per **ulteriori informazioni** rivolgersi alla Segreteria ASAC al seguente indirizzo email: asac.veneto@asac-cori.it indirizzandoli al **Direttore Artistico m° Giorgio Susana**

SI RINGRAZIA IL "CORO MARMOLADA" DI VENEZIA E IL SIG. SERGIO PIOVESAN PER AVER RESO DISPONIBILI I PROPRI ARCHIVI AD ASAC VENETO

APPENDICE

MELODIE VENEZIANE

E MI ME NE SO 'NDAO

Canto lagunare del XVII secolo

♩ = 68

E mi me ne so 'nda o don - de che i fe - va i go - ti
 go de le fu - gas - se de que - le de Mal - ghe - ra,
 tra - sto a la sen - ti - na, co'n ba - te - lin da scio - po
 ca - mi - nao la se - ca, tu - ta la pe - sca - ri - a,
 vi - sto l'or - to dei A - brei co' tu - te le Vi - gno - le,
 ca - mi - nao par tu - to, go vi - sto un Bu - ra - ne - lo,
 mi me ne so 'nda - o, don - de che i fe - va lesque - le

zio - gan - do la spi - ne - ta ai al - tri zio - ghi. Mi
 go ca - mi - nà par te - ra fi - no a Fu - si - na. Dal
 an - de - vo de ga - lo - po a la Zu - e - ca. Go
 go da la po - pa in - dri - o ai do Ca - ste - li. Go
 da le Vi - gno - le in - dri - o me so re - du - to. Go
 l'a - ve - va un bel se - ste - lo a l'ha - mo - stra - o. E
 zio - gan - do la spi - ne - ta le do - ne be - - le

Canto veneziano del XVII secolo con il quale un barcaiolo ripercorre idealmente e con una velata malinconia un itinerario attraverso luoghi diversi della laguna di Venezia.

Parafraasi del testo

“E io me ne sono andato dove facevano i bicchieri (Murano), giocando (o suonando) la spinetta ed altri giochi. (La spinetta potrebbe essere un gioco oppure lo strumento musicale).

Ho delle focacce di quelle di Marghera; ho camminato per terra fino a Fusina (località sulla gronda lagunare dopo Marghera dove sfociava il Brenta).

Passando dal trasto alla sentina, su una barca da caccia (in veneziano “sciopon” da schioppo), andavo di gran carriera alla Giudecca.

Ho percorso la secca (parti di laguna in secco durante la bassa marea) e tutta la pescheria (Rialto).

Ho volto la poppa all'indietro verso i due castelli (zone fortificate a difesa dell'ingresso del porto di Lido, forse corrispondenti all'attuale Forte di S. Andrea e ad un altro nella prospiciente zona di San Nicolò di Lido).

Ho visto l'orto degli Ebrei (il cimitero Israelitico al Lido) con tutta l'isola delle Vignole (di fronte al Lido), e dalle Vignole sono tornato indietro.

Ho camminato per tutto ed ho incontrato un buranello (abitante dell'isola di Burano nella Laguna Nord) che aveva un bel cestello e me l'ha mostrato.

Ed io me ne sono andato dove facevano le scodelle (?), suonando la spinetta alle donne belle”.

RITMO DELL'ÀRGANO

Canto ritmico di lavoro - Isola di Pellestrina (VE)



O issa la lerza (1)
volta e gira che
l'è un bel sacco,
o issa la lerza volta
e gira lerza

(1) *lerza* = *argano*

Raccolto a Pellestrina (Ve), anche questo più che un canto è una cantilena che serviva a coordinare i movimenti al lavoro dell'argano per tutte le manovre necessarie ai velieri.

"O issa" (solleva) l'argano,/ gira e volta che/ è un bel sacco,/ "O issa" (solleva) l'argano,/ gira e volta argano.

SIA BENEDÉTE LE RICAMADÓRE

Andante

Sia be-ne-de-te le ri-ca-ma-do-re che le ri-ca-ma'l
E queiche nas-se den-tro de sta cu-na, fa da de-te-ra e

cuor ai so mo-ro-si pon-to perpon-to le ghe fa na ste-a e'n
mar de sol e lu-na, pol dir-se ben ba-sà da la for-tu-na pol

me-zo al pe-to le ghe for-ma'l cuo-re Sia be-ne-de-te
dir se ben ba-sa da la for-tu-na

ste ri-ca-ma-do-re e for-tu-na' queiche'n cuor se por-ta

zor-no perzor-no a-no do-po a-no in tu-tala so-vi-ta stori-ca-mo in

tu-ta la so vi-ta stori-ca-mo chetu-toque'o chexe be-o al mondo

xe be-o per-chèga fa-to lo-re pon-to supon-to o-re so-ra o-re

sia be-ne-de-te e ri-ca-ma-do-re Sia be-ne-de-te ste ri-ca-ma-do-re.

SIA BENEDÉTE LE RICAMADÓRE

Sia benedéte le ricamadóre
che le ricama el cuor ai so moroši,
ponto per ponto le ghe fa 'na stea,
e in mežo al pèto le ghe forma el cuore.

Sia benedete le ricamadore
E fortuna' quei che in cuor se porta,
žorno par žorno, ano dopo ano,
in tuta fa so vita 'sto ricamo.

E quei che nasse dentro de 'sta cuna (1),
fata de tera e mar, de sol e luna,
pol dirse ben bašà da ta fortuna,
pol dirse ben bašà da ta fortuna.

Che tuto quéo che xe bèò al mondo,
xe bèò perché to ga fato łóre,
ponto su ponto, ore sóra ore,
sia benedéte 'ste ricamadóre.

Sia benedete ste ricamadore.

(1) *Si intende la laguna*

Portatrice: Ines Battaion
Registrazione: Sergio Piovesan
Trascrizione: Enzo Fantini

Un canto legato a un particolare lavoro femminile è questo delle "ricamadóre"; donne maestre nel costruire con ago e filo il prezioso merletto di Burano (arte sorta nell'isola intorno al 1500) ma, al tempo stesso, capaci di predisporre il cuore dei loro uomini ad accogliere un legame affettivo solido e duraturo. Una leggenda racconta l'origine del merletto di Burano.

*Siano benedette le ricamatrici/ che richiamano ai cuori i loro amanti/ punto per punto gli fanno una stella/ e in mezzo al petto gli formano il cuore.
Siano benedette le ricamatrici/ e fortunati quelli che in cuore se le portano/
giorno dopo giorno, anno dopo anno/ in tutta la loro vita questo ricamo.
E quelli che nascono dentro la laguna/ fatta di terra e mare, di sole e luna/ possono
ritenersi ben baciati dalla fortuna/ possono ritenersi ben baciati dalla fortuna.
Perché se tutto ciò che c'è nel mondo è bello/ è bello perché lo hanno fatto
loro/ punto per punto, ore su ore/ siano benedette queste ricamatrici.
Siano benedette queste ricamatrici.*

NINA NANA VENEZIANA

Barcarola (Autore anonimo)

Moderato

Sen - ti che be - la ba - ve - ta, par che la in - vi - ta a par - lar, _____
La bar - ca len - ta se mo - ve co - me u - na fo - gia la va, _____

9
dir ghe vo - ria tan - te co - se ma no la vo - gio sve - giar. _____ El ven - to ghe sfi - o - ra' l'
tu - to xe fer - mo l' in - tor - no, San Gior - gio par in - can - tà. _____ Las - sar - te vo - gio bel

19
vi - so, l' a - qua la fa ni - no - lar, _____ co - me d' un ma - gi - co so - gno que - sto Ve -
vi - so, stren - zer - te for - te al mio sen; _____ xe col - pa de la ba - ve - ta se' l so - gno

30
ne - zia pol far. _____ Ni - na na - na, in me - zo a l' a - qua d' ar - gen - to
vien _____ real - tà. _____

41
ni - na na - na, in gon - do - le - ta se va. _____ Ni - na na - na, be - la xe sta mia cit -

55
tà _____ sen - ti che be - la ba - ve - ta lon - tan la ne por - te - rà

Canzonetta ottocentesca veneziana che continua il filone dei settecenteschi canti da battello. È una barcarola e, quindi, un motivo molto adatto per una ninnananna, ma è anche un canto d'amore per l'amata e per Venezia.

Senti che bella brezza, / pare che inviti a parlare, / vorrei dirle tante cose, / ma non la voglio svegliare. / Il vento le sfiora il viso, / l'acqua la culla, / come in un magico sogno / questo Venezia può fare.

Ninna nanna in mezzo all'acqua d'argento, / ninna nanna si va in gondola, / ninna nanna è bella questa mia città, / senti che bella brezza, mi porterà lontano.
La barca si muove lenta, / come una foglia va, / tutto intorno è fermo, / San Giorgio sembra incantato. / Voglio lasciarti bel viso, / stringerti forte al mio petto, / è colpa di questa brezza / se il sogno diventa realtà.